

Mercoledì 13 luglio 1948

P. S. Al mezzogiorno  
dove una giunta  
ha paura. Vi prego di dire  
al Museo di Porto S. Pietro  
o Portobonifati o Porto  
Azzurro che dire in realtà

gentile informazione Coluzzi,  
mi mettono ero già in pro-  
cesso di partito ebbene mi  
vanno annunciate che il Ministero  
di G. G., con un provvedimento  
improvvisabile, ordinare le mie tradiz-  
ioni alle Carceri Penali di Portobonifati  
Sono rimasto costernato!

Immediato dirgli che può essere  
giocato (e penso che io non sia il solo)  
un tipo simile. Le nostre relazioni con  
voi e con quella repubblica violentemente  
disprezzano ai nostri amici. Sentite tutto

gentile de' inferni el modo inchizzo i libri?  
Prodottemi, riprova se vi disturba essere.  
L'usando partin, disponerai in mezzepino alcuni  
effetti di biancheria, le mie porte ed altri oggetti.  
Ti chiedo troppo se vi furo di nuovi del  
Manuscripto comendante per intenermi delle  
spedizioni mediante pare portate di altri og-  
getti. In mezzepino c'è una mia copia fatto:  
vale che potrà servir come involucro per confezionare  
il peso. Inghente, inoltre il Comendante di fare  
ritirare il mio fellow in consegna a Roethino  
Giuseppe (il belite) il tirolese e le valvole in  
posse degli svizzeri. Roethino ha pure un po'  
di biancheria mia. Voi repute questo mi è rimasta  
dopo le prime. Non vorrei che anche queste pare  
vostre mi rimane e meno. Come impazienti, ri-  
prova? de' mie memore vi servirà anche che  
per impazienti di tutto. Salutate tanto le  
vostre buone memore che io ricorderò sem-  
pre come se fosse le mie. Prodottemi se vi ho  
chiesto troppo. Autore vi impazienti tanto.  
Vi servirà de' Cortolungo. Voi intento mettervi  
in contatto con l'Arr. Manenti e le Principale Pignatelli,  
entrambi ha aver il proprio e titolo di fare di non dare la  
te e unione. Devotissimo Giovanni Battista

23 ottobre 1948

3

Gentile signora,

ho ricevuto in R. Vostre  
lettere. Vi ringrazio -

Ho saputo dell'incidente del  
fellow e mi spiacce tanto  
per il disturbo che ancora  
vi siete dovuto prendere

Ho fatto i vostri nomi  
al Gen. Onori ed al Col. Cav.  
e che mi interessano di es-  
tracambiare e vi ringrazio

Mi sarebbe se ho usato R.

metite: ho occultato prima  
e elemento e non mi è sta-  
to possibile riprendersi prima  
della chiusura dei conti

Ringraziati per la vostra men-  
sura - Facciamo in conseguenza  
un foglio in cui è un  
aliquanto altro presento -

Se tutti con se me  
e Ego -

C.S. ti vanti *Giorgio*  
spedire i due biglietti che un tempo  
ti ho esibito - *Giorgio*  
di nuovo - *Giorgio*

Cara e fertile Signora!  
ho pregato fog. In che si  
lasciarmi un po' di spazio che  
desidero esprimere, ed esplicitamente  
la mia riconoscenza per il  
continuo interessamento che,  
assieme alla Vostra Mamma,  
ci dedicate - Ho avuto, qualche  
giorno fa, per Vostra Beficenza assieme  
alla lettera di Rinaldo Prato e per  
contemporaneamente i 33 Libri (33 e non  
35, pezzi due - Respirator e un'altra, col  
del titolo "sonetto" - non un'tra storia  
comparati) de certe raccolte per voi.  
paghe, paghe ancora del tutto nuove.  
Sono pure stati molti contenti  
de una madre altra con la  
fiduciosa occasione di conoscerli

Quando è stato qui l'ultima volta,  
poche ore prima parlò con me e con  
mille Marcella e mi ripeté con  
tranquillità tutte le occasioni sempre  
una incerta - V. non dire questo, senza  
altre parole, la misura e la qualità della  
cosa designata e un'immagine.

Parigi, 10 giugno, a l'ab. M. de S. S. S. S. S.  
ossequi e voi sempre con me per  
ogni cosa e cordiale saluto.

Edoardo Fala

Carré al fine. Orago fermarsi di  
Bagnina? Se si ed avete occasione  
di incontrarlo, vi prego di salutarlo e  
rispondere delle continue prove di  
benignità e solidarietà che mi date con  
serenità e di darlo quale non non mi per  
ora come facile all'incanto e confido nell'atto bene  
e con nonno - d. E. S.

il def. della Cass. Miodoli - Casati

10-12-48

4

fare e pentimenti non sono,  
 giudicabili se non sono  
 fatte in <sup>vol</sup> involontario non sono far-  
 to per non distinguersi ma sono  
 che fanno tutto per evitare un  
 vero ma non ad un obbligo  
 eu. So che entro il mese  
 si finiremo in caso di pure  
 im' esatte, come Portobuffo  
 in e Volturno un obbligo immenso  
 che politici e naturalmente chi  
 è partito sanno per chi non  
 viene emersi definiti  
mente al punto di titolo.





14-1-49

Benissimo e partecipi nel lavoro <sup>5</sup>

Efficienza e presenza

Q. Facciamo tutti un  
punto da vi. primo.

Sono come un'ate

tanta cosa da un po'

di tempo e bisogna stare

attenti...

Il censore usa

e più quello di prima;

Insieme con tutti gli altri presenti, di cui sono uno.

è un'umana fin'ora man-  
liam con le manine  
centate e non ekemmen e  
multe che fare ... intan le  
me insuttibilità.

Vi resso me volio e voi  
che non vi st'akiate di  
nigra alle stette anche  
di Rini che si legge  
che una parole potu bbe  
costare i gravi finizioni  
come un trafenente e P. Longue

Volete che nessuno in epoca  
si dissenta per le visioni,  
d'altrehande fanno che ne me-  
glio attendam amore.

E mi attese che spirito e  
unsh unsh u si fanno da  
stet 21 posto del 45 gli  
subest e pighens in fine  
le fan ente di area il primo  
e l'altro in giugno del 50  
mi veneziani. Chome intae  
stet e mendame... l'anni  
che il mio Roberto regine

Allegre le due lettere che si offre premere

con le medesime similitudini e si  
rivolge conto che ho e che fare  
con un uomo e non con un  
semplice. Il tempo non mi fa  
perme; desidero da financo una  
dote e fare qualche fine bene.  
Il re è Maria in gli parlò. E  
questi sono alcuni dei benefici che  
di esperimento del sig. prezioso in  
ho fatto: conegio in ispirito e mas  
sime preziosità in nostri riguardi  
Pubblicato il mio affez, riguardi  
to che mi comprendete e sentite.  
Salutate tutti le vostre Mamme che ho  
in vita con tanto, tanto piacere.  
A voi cari saluti affettuosi e in  
preziosità - P. S. -  
P. S. de "Luna" <sup>ediz. 1811</sup> "Amiche"! Si sta già  
riscuotendo quell'altro

Care e gentile signorine,

Anche a Voi le mie scuse per le  
mie late e le carte.

Ho ricevuto il volume che ve è stato  
A me l'ottimismo privilegio di leggere  
per primo e di commentarvi...

Già e Voi per esempio come  
Alcuni e molti di questi sono stati  
di distinguere e che hanno a più in.

per <sup>l'intero</sup> di fermi sopra il mio - che  
non è più in vista pochi occultato  
un certo che il volto della specie -  
insistono per alcuni una certa cosa.

Vi assumete voi le responsabilità di  
superare loro? Io no lei certo!!!

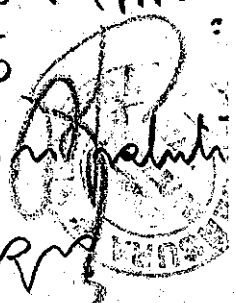
Non mi dispiace che non insistano in  
primizie e stanno in penne.

Però proprio che non ci vogliono dare  
i giudizi. Vi distinguo tra gli altri o  
alcune imprese e voi? De altri giorni

riservo esposti nelle vostre lezioni per  
che è appunto spuntati di certe e di  
militari. Credo che l'unico mezzo sicuro  
per farli giungere in quelle parti del  
no. mezzo per le chiese e le carte  
F. B. de' miei memoria è finalmente  
risposta e riprova che il mio militare è  
e dipende in un P. A. Alfini  
Quindi che mi rimangono le parti e il  
fig. mezzo di essere ricevuto. Le presento  
punti non vorrei stare in presenza  
= d'altro che qualche impiego sulla  
Posta - ~~alla~~ ~~di~~ ~~una~~ ~~buona~~ ~~parte~~ ~~di~~ ~~una~~ ~~maniera~~  
mentale - in incisione presentando  
di quei di destinati. Mettete in una  
lettera i relati da parte di mio Ufficiale ex  
is riprova che tutto è andato bene.  
Sarete miei tanto. Orsini che vostro  
Memoria ed a voi tanti cari relati  
quella da parte di quei ~~per~~ ~~per~~ ~~per~~  
Orsini

Caro e gentile signorino,  
mi ha scritto l'avevo  
che finalmente presentati  
stato intercorsi, non solo,  
ma si è fatto vero servendo  
direttamente. È capitano del 6°  
Reggimento di Artiglieria (Polzani)  
ma mi ha scritto spontaneamente  
intervallando a mia disposizione  
ed è proprio che in un momento  
è sempre una buona commedia  
vera e così mi fa piacere. Il conte  
Pelezzi Trivelli, capitano della Brigata

Per il mio esperimento ed "in prosecuzione"  
di Reggio ha avuto un rinvio col  
mio processo che doveva essere celebrato da  
Vanti alla C.A.S. di Roma ma pare  
che le Commissioni abbia emette le  
domande dei nostri difensori decidendo  
di non attendere gli atti del  
mio processo e di mettere in modo  
per la revisione. Sono esultantissimo  
e spero che nei vicini il momento  
in cui debbo presentarmi davanti ai  
variissimi giudici della repubblica di  
monetica per rispondere dei miei  
... "atti". Auguri alla Vostra Madre  
che ricada con affetto  
A Voi con affetto  
e tutti da tutti i comitati





Pro memoria per le 8  
Signe Caluzzi in risposta  
alla me del 3 a.d.

Roma Roma ha voluto la sua  
libertà e sovranità

I comunisti di Viunze sono:  
Beppio Gino - Mille della famiglia  
Neri e l'istituzione della famiglia  
è: Fam. Beppio Gino - Mar  
sen di Merisio (Viunze)  
Pierro Paolo - Agente della Polizi  
zia Ausiliaria - Istituzione della  
famiglia: Augusto Pierro  
de Tommaso - Arcangelo  
(Viunze)  
Piero e dei Martini

zira no pu tutto  
Peri Vittorio etia che il denti:  
Cete prolate (purchi poi stal mis-  
mento che lo ha fatto lui stua)  
quando il presentato pu la una  
obstante dal pari inferio  
alle spine che possono pu altri-  
menti le una stua (pari in  
stua e inegre)

Si ringrazia per le informazioni sul mio ricovero, e  
con trascrizione di saluti. Di questo ho già

Care e gentile signorine,  
a proposito della gentilezza  
dell'atto e del signor M:  
ogni più forte impegno i miei  
saluti. Penso che per noi tutti  
le cose si mettano bene e che  
insegneremo le vie di ritorno del  
Klein. Ho risposto alle doman-  
de che mi avete inviate nella forma  
ultime; avete ricevuto? Sono

felice di poter contribuire a  
vostre gentilezze in qualche modo, an-  
zi, mi spieca non potrei far di più.  
Vi prego di scrivermi di me qualche  
volta, un'opinione del vostro che  
riguardi i bambini. Le ore le mie  
opere per il Movimento è molto, Vi premetto:  
io fin di ora che resto sempre il tempo  
perduto una volta libero. Dovendo mi  
le Frigine mi esiti di mostrarle le vostre  
stime ed io vi ringrazio da un vero cuore.  
Ognuno che potrà lavorare. A voi con affetti  
proprî

Mi hanno consegnato le carte del luogo  
Fent me in ne Colucci, <sup>grazie</sup> 10

solamente ora mi  
è permesso mirare.

Mi affetto a farlo  
fu impazienti di tutto.

L'ordine di trazione  
in a Porto Azzuro è stato messo  
to dal Ministero dopo il viaggio  
a Roma oltre una settimana

Spino che non riuscito  
fin in simili... errori e mi lesino  
Frasquillo e Viterbo.

Terminate le fasi varie

2 trokerni l'err, Firenze Menemini  
e in un'attesa d'acquisto fu de:  
u una impostazione nuova delle  
mie ~~di~~ ~~persone~~ nelle discussioni dalle  
quali ~~si~~ ~~trattava~~ ~~di~~ ~~venire~~ ~~definito~~ ~~il~~ ~~esito~~ ~~della~~ ~~vicenda~~  
in ~~relazione~~ ~~al~~ ~~proposito~~ "proponere" di  
Pezzo e. che chiede, come frutto, 24  
condannati alle pene capitali, di  
cui 12 usati e 12 confermati per inter:  
ferenze politiche fin o meno tarde.  
Anche a voi, come a Maria Vittoria, dico:  
- Competete come li competiamo noi  
quelli individui che si fanno evasione  
per la loro pratica tanto esosa quanto  
sicca e' per la nostra ignoranza che  
impre in loro. Osservate alle vostre mem:  
me. A voi istruzioni relativi ~~trokerni~~

Gentilissime signorine,

10  
Sento che tu non  
ti sei ancora data  
il tuo nome - forse

non ho potuto rivederla  
vostre. Ma per come che  
non esussate bene; prima di tutto  
che bisogna per vedere che  
che più timida della buona  
Se non si fosse le vostre belle  
Fede, per la quale abbiamo rapporti  
ben altro, e dunque tutto che  
che vita non esalle più se po  
ti impiego te uti. per la vostra  
parola. E' una cosa che si fa  
se per un momento di questo  
C'è un certo che mi intriga in  
tutto altro che ben tutti non  
chissà mai. Sono felice, e  
Voi, per favore, di darmi il

ottobre <sup>MA</sup> 1912. Le cinque e la più  
vezzosa mi hanno fatto nome  
de tempo tempo. Cristo uscirò  
per una scorta forte pure da  
un cuore. E prima di uscire voi  
mi verberati. Tutte di me uscirò  
Storia non è bello per me  
che non dimo un'ipotesi e men-  
giare e usò. Derivarmi e prima  
che voi mi indovinate prima  
qualcosa che un altro bello.

Amore vi ringrazio tanto.

P.S. Deriva Coblas Fucina  
Fucina è un po' di morelligge  
to. Puntis is o tiberati le oramai  
per farlo ritornare meglio. Rediti  
cento ed effimero - Sio vero



Caro e gentile signorino,

12

Ferrara, dal quale non ho mai  
avuto mai il rispetto particolare,  
mi muovo con di spirito.

Ritornato felicissimo dal collo-  
quio, mi è precipitato e postomi  
i vostri rehati e quelli di Anna  
di un'impresa tanto fu tutto.

Ho ricevuto le vostre cartoline che,  
per il risaputo che ha, non è molto  
cane. Certo che questo non si  
non fusero che <sup>veri</sup> ~~la~~ ~~vostra~~ proprio in un  
dizionario italiano il 28 ottobre 1912.  
Io dico al mio ~~affezionato~~ in principio  
di tante mezzine in 22, che tanto  
di un Bolognese di Camillo Neri. C'è  
chi dice non aveva proprio loro che  
ricordarsi del bu tempo nelle sue zone.  
Nel caso mio pensò che non è così.

Il ricordo mi rivoltò e non rimangi  
e tanto che è bello rivivere, in pace ed in

fornice qui momentu' che purtroppo non  
l'ho mai visto più per noi. Meglio se almeno  
fornice qui l'ho visto poche settimane  
ma non erano mai le conseguenze di  
vicende grandi e forti con altre.

A me Finem le ricordo le volte certe  
dove di una fissa punto e in nessuno  
de e vi. È venuto l'errore. Gli  
ho dato il vostro indirizzo, il 3 novembre  
sarà e tutto per me di fare in Amic  
e tornare da me. Voi che gli parlate  
per molto, nel caso esultate le visioni,  
e spingete per ottenere tutto come un  
solo. E non tanto tanto. Si è finito  
il lavoro proprio. E tutto è un  
basta. Da me e Finem. E gli  
relati con:

~~\_\_\_\_\_~~  
parlo

È vietato  
francobolli  
spediscono al

12 13

12 gennaio

Caro e gentile signore Coluzzi,

ho ricevuto in te

la vostra predizione del 10 n. s.

non mi dilungarsi

e preferisci a me delle vite di

Almiente poiché lo farei a voi.

Una volta tanto tutti sono

stati unni ed obbligarvi nel giudizio

e io i doveri consobanti.

Il Megg. Jek, Enzo e gli altri  
contenevamo i nostri vestiti e del  
le altre Memme. Di Martino ti  
ringrazie tanto, le vestite spuntate  
costano lo ha commesso e ti piacerà e fasti  
hanno indifferenti con le legioni. Io ringrazie

Paolo e Bellio, mi mi se ripensai un po'  
di trieprosometria e tutti due, amiamo al  
tu. Finché entrambi di Martino. Intanto  
il tempo non rinvenerà... Coni ed ef:  
fettori nostri e tri ed ongni alle vestite  
memme  
Giorgio

15 aprile

Pace e gentile signorine,

14  
13

Le mie mamme era spiacentis-  
sime di andarsene senza avervi vedu-  
to e non ha voluto venirci a distin-  
gervi e care. Mi finge di non sa-  
pere e di volentieri.

Il 13 me, visto che Mammi non vi  
ha ancora detto e farvi sapere  
qualcosa, parti' immediatamente per  
Roma e di là mi scrisse il telegram-  
ma. Tutto è andato bene, signorine,  
ed io non ho perso per niente:  
Vi mando un bacio e le belle no-

l'azione ho rivolto istantemente a  
voi un pensiero comune che richiama:  
dove tutte le mie predichine per  
edificare la parte in  
questa vittoria. Tutti sono d'accordo  
nel dire che la parte di Perugia è  
la migliore e che io entro l'anno  
sarò di nuovo libero. Non potete  
immaginarvi nemmeno quello che  
farò nell'anno mio. È proibito una  
cosa del genere? Mi pare di essere un  
volitivo... Perugia alle Vostre Memorie  
me ed a voi con affettuosi salu-  
ti in attesa di rivedervi presto. Prezio  
per la cartolina d'augurio. Prezio  
Buona Pasqua! Sala



È vietato accludere valori e  
rancobolli nelle lettere che si

25 agosto 1953  
spediscono ai detenuti.

175

Just me inquisine,

ho ricevuto le

vostrre predittime cartoline

ed anche i quattro volumi che

mi sono stati consegnati

subito. Vi ringrazio tanto.

Sensatemi se risponde, con un

più di intere. Si inserì i  
relati in una lettera a M. Vitto-  
rie che inserì pure di altri  
il mio disappunto per non potersi  
rispondere subito.

Mi ho scritto le mie memorie  
che serò a Vitubo il 29 p. r.

In una mezz'ora mi dice  
di averli scritti.



Alcune ragazze di Reggio  
che vennero a trovarmi a Modena  
hanno seguito il vostro esempio  
ed ora il M.S.S. ha speso i  
battenti anche sulle città. Non  
fu esultanza del Messico d'Italia  
il colpo di grazia, perché anche  
vengo un pochino, l'ho dato io  
togliendo loro ogni entenzione.

In compenso avrà la somma N.º 1-

Le commissioni mi si fanno ho parlato

loro di voi. Salutete tutte le

persone ed auguro alle vostre

memorie che ricorderò con affetto

A voi cari saluti anche da

parte di Enzo e Beate

Giorgio



Viterbo 8 dicembre

15

Care e gentile signorina Colucci,

Questa comunicato e qui  
verrò quanto mi eravate  
datto e collegio ed il 30 u.s  
eravamo tutti convinti che  
vi avrebbe successo di venire  
e vedere. Mi è spiacente  
tanto ed immagine che anche  
per voi ne state una delusione  
Il mensile mi ha molto

Conseguendo il vocabolario  
Ho visto che appartenete a Giorgio.  
Il migrazioni delle finanze e nel  
contempo vi prometto che lo teno  
amor mio. Non so fino a quan-  
do mi servirà ma probabilmente  
fino... alle prime dimissioni cioè  
alle successive di Belfiore  
Io non sono assolutamente alle  
magnanimità dei parlamentari et-  
tuali ma c'è chi spara... ed io  
lo lascio nelle loro convinzioni  
Dunque alla vostra presenza  
ed a ~~vostra~~ con relativi  
bisogni

È vietato dare valori  
forniti nelle lettere che si  
attribuiscono ai deputati.

15

~~10~~  
11

Le minute in questione,

ho ricevuto in le. Vostre  
preghiere letter.

Forse vedete le minute di  
mi un perfetto ma penso  
che sia inutile c'è un di  
mendare le censure le

ferirebbe pochi lettere di  
politica. Ferire in maniera  
di ingraziarsi tanto per  
il rispetto che gli va a  
giusto. La Maria Vittoria vi  
era riferito quanto le  
dissi. Anche l'errore, al  
quale ho scritto, vi intimo:  
è oltre cose. Le lettere di

puzeu unphicament il esin  
murdetou dh fan une lita  
re ju le dhuzeu dh chieru  
do em is fano de puvro:  
is e dhimitio el Puvro dh  
Vilubo. de mame vuv  
dopo weth e non urto.  
dh potu rikolu amine p  
lu. Puvro i unci ongni

alla vostra memoria

A voi cari saluti e

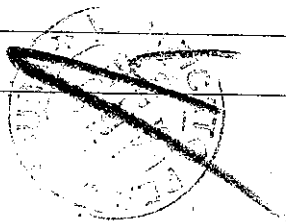
buoni, buoni augurii.

Giuseppe

Saluti dal Mazzo fide,

ok Enzo e ok tutti i

ermenti.





18

R.E. 19. 12. 41.

Giorgio carissimo,

ieri sera ho ricevuto tue notizie.

Hai ragione tu, non ho nessuna giustificazione e mio caro per il mio lungo silenzio, solo che sto diventando un terribile folto. Però non ti ho mai dimenticato. Da tanto tempo volevo scriverti ma la mia faccia me lo ha continuamente impedito.

È stata la tua lettera a farmi decidere.

Ti confesso che avrei preferito trovare in quel tuo foglio qualche parola di rimprovero, perché non dovrei aprire così, specialmente con te.

Nel nuovo Messico tutto bene. Siamo sempre in fiambe. Ormai si può parlare con più libertà, sebbene noi tutti crediamo poco in questa parola.

Ad ogni modo siamo sempre pronti a mostrarvi agli amici ogni volta che qualcuno si avvicina e noi con idee non del tutto democratiche.

Sono sempre forti i tuoi ragazzi, ed aspettano con ansie che tu ti unisca di nuovo a loro.

Quando sarò? Ma non sono ancora stanchi, i tuoi superiori, di vederti lì dentro? Perché non ti sbattono fuori?

Ti attendiamo, Giorgio, e sei sempre invitato.  
I tuoi rapporti non sanno vivere senza la tua  
guida: c'è qualcuno che scarta un po'.

Siamo sempre amici, è vero, ma tra qualcuno di  
noi ~~esiste~~ una specie di collegamento, direi quasi  
che ci è venuto a meno l'affiatamento. Questo non  
sarebbe se tu fosti tra noi.

Palmerini gli esaltati e rincuoreristi i fin  
timidi.

Ormai la mia volta è venuta. Anzi io devo  
andar soldato. Mi rincresce molto, tanto più se  
tu esei, io non potrei avere la mia libertà.

Si dice che il mio quadriestrate (l'ultimo del '22)  
sarà chiamato dal 28 die. al 13 giun.!

Non ci vado tanto volentieri, ma bisogna,  
e andrò.

Come te la passi? E la salute come va?

No i tutti bene! Siamo ancora tutti e casa  
eccetto Postetti e lui che lavora a Milano.

Piero, Gino, Gigi, Lauro, Carlo, Spallaurum  
sono sempre i soliti. Anche gli altri come  
Amicucci, Rinaldi, ecc.

Li ho salutati forte e mi hanno promesso che  
ti scriveranno.

Posse stanno gli amici di Viterbo?

Pelliccia, Giannini, Versellari, Pennino?

E poi un cto. Ozzo?

Quando è che vi potremo avere tutti di nuovo tra di noi?

Che cosa fanno i tuoi avvocati, dor mano? Rasse di cani! Sono capaci solo a cavar quattrini.

Ragghali!! E se non si muovono abbastanza le rinfletti e noi te ti serve qualcosa.

Li uno pronti a fare qualsiasi cosa per te, ad andare ovunque per raccogliere testimoni anche in tuo favore.

Se non fossimo sempre in bolletta qualcosa ti avremmo già fatto, se non altro avremmo pescato Picio.

Quel fesso! Bisogna proprio dire che gli ha dato di volta il cervello!

Non ci sarebbe da meravigliarsene, tanto l'ha sempre avuto in bilico.

Scrivi, mi raccomando, se hai bisogno di qualcosa. E i tuoi ragazzi fanno qualsiasi cosa per te.

Sii per noi come il fratello maggiore ed  
quale non si può disubbidire -

Ho una voglia matta di vederti, ma non  
vestito con quell'abito sportivo che ti hanno fatto  
indossare, vorrei vederti di nuovo libero e con una  
bellissime divisa su cui spiccassero i tuoi gradi  
da tenente.

Il nostro tenente! Siamo fieri di te,  
del tuo sacrificio, e nulla sarebbe per noi prendere  
il tuo posto in cambio della tua libertà.

L'Italia ha sempre bisogno di uomini  
della tua tempra, sia in pace che in guerra.

Solo voi siete i veri combattenti, quei com-  
battenti che si battono per la propria libertà, contro  
quelle leggi retrograde che tentano infamare  
l'onore dei soldati d'Italia. Coraggio ragazzi,  
vincete le vostre dure battaglie con onore.

Ora ti lascio con le speranze di  
avere presto una tua sempre tua

Salute gli altri. *Valentino*.

Saluti da Benito e da mio papà.

18 19 Rome 22. 12. 1768:



Caro Giorgio,

cy: Ser: Ferdinando re uale  
una Ser: Jure enim certo che t- secondo reu  
fy ule emy a Gnam. Per uia e tutt q  
alt. Camerit. Yo sono sempre a Rome  
e sempre disoccupato. Per uia non e  
forte sulla terra. L'au. de. cam. roquoz.  
e tutt e forte sono choury per i Repubbl-  
cam. d. Subo. Per uia non e roquozano.  
Remoano sempre Sono fino ally Vittoria.  
Y Pret. non e Jossano Sigeroy; i  
campagna sono att. vi camy brutta la  
Montagnany e la Noz e q. alt. sono  
tutt. Suer. per Sigeroy. Ma' Ser: Hanno

ancora più cattivi di prima nonostante che  
la nostra sia sempre costantemente nostra  
e che sia caminata. Siamo tutti in balle e  
e 2- mangiando quando lo fuo.

Chi è sottile e le nostre feste e le  
esperanze di un domani migliore.

Ora tutti sono d'accordo che 2- stiano  
meglio prima e 2- augurano che quell'Uo-  
mo di Pietra Loro potessero essere ancora  
al Palazzo di Palazzo Venezia.

Foro è un cammello. Sono forte da  
orbi che la felce meno a' cammello  
e un' strano a guardare e a ridere.

Veramente tutto andrò bene.

Sono certo che presto sarete tutti fuori:



Vi: auguro di esser con voi per quanto  
quello per poter farvi un'oretta in  
vostre compagnie.

Sono contento a non poter mandare  
nulla. Siate certo del mio ricordo e  
anche non vi dico mai.

Di a buona notte e vi buca forte

Vostre Lancierato

Annunzio

Vi: auguro con buona natura a  
tutti.

Uffice

Giuseppe Forte & Giovanni Poggi